



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 06/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 28 febbraio 2014, n. 68

PO FESR 2007-2013 Asse IV - Linea di intervento 4.4 - Az. 4.4.1 - Attività B. Valorizzazione sentieri lungo la gravina di Castellaneta, loc. Punta del Capillo e realizzazione area di sosta attrezzata in loc. Zirifico. Proponente: Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza della perizia suppletiva e di variante, livello I "fase di screening". ID_4622

L'anno 2014 addì 28 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4066 del 23 aprile 2013, l'arch. Aldo Caforio, in qualità di RUP e Dirigente IVa Area Tecnica del Comune di Castellaneta, richiedeva la Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6025 del 19/06/2013, comunicava alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo:

- relazione tecnico-descrittiva che, sebbene citata all'interno dello studio di Incidenza ambientale, non è di fatto presente tra gli elaborati a corredo dell'istanza di che trattasi; tale relazione non potrà prescindere da una descrizione dettagliata delle differenze tra progetto definitivo e progetto esecutivo, proposto in variante, dalla specificazione delle opere di ingegneria naturalistica previste, dalla definizione delle specie arboree da piantumare;
- apposita cartografia di sovrapposizione dell'intera proposta progettuale, con evidenza della situazione ante e post variante, su ortofoto digitale aggiornata (disponibile anche sul Sit Puglia) ed in scala opportuna;
- specifiche informazioni dell'intervento aggiornato alla variante (percorso e relativi arredi, area di sosta e tratti di muretto a secco da ripristinare) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- N. 1 copia dell'intera documentazione su supporto informatico (CD-ROM);
- evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente Parco ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

Considerato che l'area oggetto di intervento è situata in fregio ad un impluvio, questo Ufficio chiedeva altresì di acquisire e/o dare evidenza del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., ovvero rendere dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 da parte del RUP che "l'intervento in progetto non è sottoposto ad approvazione da parte dell'AdB Puglia";

con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 7797 dell' 1/08/2013, il Comune di Castellaneta trasmetteva le integrazioni di cui sopra, ivi compresa dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che l'intervento non è sottoposto ad approvazione da parte dell'AdB della Puglia;

la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. PTA/2013/0051547/P del 09/09/2013, agli atti con prot. 9173 del 30/09/2013, chiedeva al Comune di Castellaneta una serie di integrazioni tecniche;

successivamente, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. 1657 del 14/02/2014, la medesima Provincia, Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine, notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii..

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto di "valorizzazione dei sentieri lungo la gravina di Castellaneta, loc. Punta del Capillo e realizzazione area

di sosta attrezzata in loc. Zirifico”, proposto in variante dal Comune di Castellaneta, risulta beneficiario di fondi a valere sull’Asse IV - Linea di intervento 4.4 - Az. 4.4.1 “Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati” del PO FESR Puglia 2007-2013;

- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal RUP nella documentazione tecnica integrata con prot. 7797 del 1/08/2013, costituisce una variazione di quello originario, resasi necessaria per ineludibili questioni tecnico-logistiche scaturite in corso d’opera e legate, soprattutto, all’esigenza di mettere maggiormente in sicurezza i siti di progetto, rispetto al rischio d’instabilità dei valloni.

Il progetto in oggetto riguarda la valorizzazione di percorsi di fruizione della Gravina di Castellaneta (TA) in corrispondenza della parte centro-nord orientale del territorio comunale, in prossimità del cosiddetto “Periplo” in località Punta Capillo (“sentiero della Bellezza”), ed in zona Ospedale-Cimitero, versante gravina, in località Zirifico (“sentiero della Saggezza”), attraverso diffusi interventi di igiene ambientale, messa in sicurezza dei sentieri già esistenti con staccionate e, nei tratti più ardimentosi, con passerelle e funi passamano, ripristino di muretti a secco e rinfoltimento della vegetazione presente in corrispondenza dell’accesso sud alla rete dei sentieri.

In particolare ed in sintesi:

- per il sentiero Bellezza sono previste due aree di sosta temporanee, la prima di 480 mq, la successiva di 120 mq, e poi un’ area di sosta più ampia, di 1200 mq (nei pressi del periplo roccioso);

- per il sentiero Saggezza, l’area più estesa coincide con l’area di sosta di località Zirifico (di cui solo 1800 mq di area attrezzata, e fino a 7200 mq come superficie di esproprio), comprendente un manufatto diroccato su due corpi di fabbrica, di cui uno crollato.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto relazionato dal RUP in riferimento alle varianti apportate al progetto originario:

“Relazione giustificativa di variante” (prot. 7797 del 01/08/2013):

A) operazioni di sistemazione del tratto antistante il sentiero e dell’area di sosta

Il tratto antistante il primo sentiero (della “Bellezza”) era destinatario di soli interventi di sistemazione, assimilabili a quelli destinati al resto del sentiero.

In fase esecutiva, invece, [...] è considerata non da ultima la rilevanza che il Sentiero Bellezza andava rivestendo rispetto agli altri sentieri, meno evidenti e meno integrati con la realtà urbana, si è ritenuto opportuno intensificare la fruizione in corrispondenza del sentiero stesso, collocandolo nelle migliori condizioni possibili in relazione alla sua accessibilità.

Pertanto esso è stato interessato da tre ordini di lavorazioni sostitutive di altre precedenti:

- regolarizzazione del piano di posa della tratta di accesso (pensata a fruizione esclusiva pedonale) con operazioni locali di sterro e reinterro;
- successiva posa di strato di stabilizzato nella tratta di accesso;
- spandimento con terreno agrario in presenza di sacche di terreno reso arido dalla abbondante presenza di materiale inerte lungo il sentiero.

La regolarizzazione del piano di posa si è resa necessaria anche in corrispondenza dell'area di sosta di località Zirifico. Anche qui l'esigenza è derivata principalmente della necessità di assicurare un'idonea calpestatibilità, in condizioni di sicurezza, da parte dell'utenza ed in particolare dalla fascia costituita da bambini ed anziani. In più vi è da aggiungere che la persistente condizione di incuria in cui il sito riversava, ivi compresa la presenza di amianto, ha generato presenza diffusa di inerti che necessitava una operazione di ripulitura estesa alla prima coltre vegetale, contribuendo a rendere il profilo del terreno ancora più irregolare e meritevole di un nuovo assestamento.

B) operazioni di bonifica da rifiuti inerti

L'operazione, iniziata in modo “esplorativo” per rimuovere gli inerti affioranti dal sottosuolo, ha finito per coinvolgere strati molto più ampi, poiché molti rilevati in terra hanno mostrato di essere costituiti, allorché affiorati, a loro volta interamente da rifiuti inerti accatastati e ormai costipati, pertanto è risultata più estensiva del previsto.

C) La messa a nudo del tratto roccioso sul costone, precedentemente seppellito, ha però comportato una nuova lavorazione, consistente nello scavo a mano da eseguirsi con particolare cura per la pulizia del vecchio sentiero in prossimità dei muri a secco storici; compresa la accurata pulizia del sottostante strato roccioso, il carico mediante carriole su autocarro, il trasporto a deposito o a rilevato.

D) altre operazioni locali definitesi solo in fase esecutiva

Soluzioni migliorative di impianto delle “infrastrutture” verdi, ovvero staccionate e panchine, diverse da quelle ipotizzate.

Nel primo caso si tratta solo di aver inquadrato meglio i dettagli esecutivi dell'opera per consentire la miglior infissione possibile dei pali; nel secondo dell'adozione della soluzione in muratura quale grado di libertà concesso dal progetto esecutivo in fase di realizzazione.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

Loc. Zirifico

- ATE di valore “A”, “B” e “C”;
- ATD “biotopo” e “parco”;
- Decreto Galasso;

P.ta del Capillo

- ATE di valore “A”, “B” e “C”;

- ATD "biotopo", "bosco" e "parco";
- Decreto Galasso.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

Loc. Zirifico

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
 - UCP - Prati e pascoli naturali
 - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
 - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

P.ta del Capillo

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
 - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
 - UCP - Prati e pascoli naturali
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
 - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine.

Le aree d'intervento oggetto di variante, identificate catastalmente come di seguito specificato:

Sentiero: Foglio 41: p.lla 320; Foglio 34: p.lle 77-78-81-278

Area attrezzata

Terreni: Fg 43, P.Illa 278

Fabbricato (Ente Urbano e promiscuo): Fg 34, P.IIe 279- 280

rientrano nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità'.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La superficie di intervento è altresì ricompresa all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

CONSIDERATO che:

- in base a quanto dichiarato sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000, dall'arch. Aldo Caforio, in qualità di RUP per i lavori in oggetto, l'intervento in progetto "non è sottoposto ad approvazione da parte dell'AdB della Puglia" (in atti);

- la Provincia di Taranto, con propria nota prot. PTA/2011/0020789/P del 31/03/2011 acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 3839 dell'11/04/2011, si è già espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, cui è stata sovrapposta in ambiente G.I.S. la cartografia vettoriale di progetto (shape file), il tratto di percorso proposto in variante in loc. Zirifico interessa ancora una viabilità preesistente, mentre quello proposto in variante in loc. P.ta Capillo coinvolge superfici occupate da vegetazione arborea-arbustiva naturale, in parte coincidente con l'Habitat 9250 "Querceti a Quercus trojana";
- anche la presente variante al progetto originario già assentito, riconfigurando di fatto il tracciato dei sentieri in termini riduttivi, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, già impartite dalla Provincia di Taranto, con propria nota prot. PTA/2011/ 0020789 /P del 31/03/2011 ed integralmente recepite;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con propria nota prot. n. PTA/2014/0006051/P del 29.01.2014 acquisita al prot. n. 1657 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- la Provincia di Taranto e lo stesso Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" con propria nota PTA/2014/0006051/P del 29.01.2014, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante:

1. è fatto divieto di effettuare interventi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, periodo di nidificazione di rapaci e passeriformi legati all'ambiente della gravina;
2. l'area di cantiere deve essere la minima possibile, non dovranno essere pertanto danneggiate le aree coperte da vegetazione naturale ed al termine dei lavori dovrà essere effettuato, se del caso, il ripristino dello stato dei luoghi mediante impiego di materiale di propagazione autoctono" o "indigeno" ai sensi del D. Lgs. 386/2003;
3. la sentieristica, la segnaletica e la cartellonistica devono essere realizzate in accordo a quanto disposto dalle LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SENTIERI DELLA RETE ESCURSIONISTICA PUGLIESE";
4. devono essere rispettate le disposizioni previste nel Regolamento del PdG del SIC/ ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR 2435/2009;
5. il ripristino dei muretti a secco dovrà avvenire rispettando quanto disposto dalle "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" di cui all'Allegato A della DGR 1554/2010;
6. le aree attrezzate per la fruizione che prevedono il posizionamento di tavoli, panche, bacheche, cartelli, cestini, corrimani e staccionate devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili e a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007. La localizzazione degli arredi deve essere effettuata in chiarie, radure senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti, salvo che per i necessari casi di pubblica incolumità oltre che per le normali pratiche silvicolture.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di “valorizzazione dei sentieri lungo la gravina di Castellaneta, loc. Punta del Capillo e realizzazione area di sosta attrezzata in loc. Zirifico”, proposto in variante dal Comune di Castellaneta, e beneficiario di finanziamenti a valere sull'Asse IV - Linea di intervento 4.4 - Az. 4.4.1 “Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati” del PO FESR Puglia 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al RUP del Comune di Castellaneta, arch. Aldo Caforio;

- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile dell'azione 4.4.1 della Linea di intervento 4.4 del PO FESR 2007-2013;

- alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR;

- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
